



A maggio la mostra "interattiva" e la premiazione del Concorso del M.p.V. per le scuole medie, elementari e materne

Scegliete il vostro capolavoro

"**Felici di essere nati**": si è conclusa la prima fase dell'edizione 2003-2004 (la 23ª) del Concorso nazionale promosso dal M.p.V. di Torino per le scuole medie, elementari e materne. Gli elaborati e i disegni migliori saranno esposti in mostra nella sede della Piccola Galleria dell'EDP, in corso Trento 13, a Torino, dal 9 al 15 maggio. I visitatori potranno partecipare all'ultima selezione degli elaborati e dei disegni che verranno premiati. La festa di premiazione si svolgerà sabato 15 maggio nell'Auditorio dell'EDP, sempre in corso Trento 13, al mattino per le scuole materne ed elementari, al pomerig-

gio per le scuole medie. Il premio scuola: alle scuole che avranno coinvolto il maggior numero di classi del proprio complesso o istituto sarà assegnato un premio per ogni ordine di scuola (materna, elementare, media). Il premio classe: alle classi più meritevoli e che avranno risolto correttamente i quiz sanno assegnati tre premi per la scuola materna e cinque per l'elementare. I premi individuali: sono previsti cinque premi per la scuola media, uno per l'elementare e uno per la materna. A tutti i concorrenti verrà rilasciato un attestato di partecipazione. **Informazioni:** M.p.V., tel. 011.5682906

Pregate, pregate, pregate

"...è urgente una grande preghiera per la vita, che attraversi il mondo intero" (EV. VITAE n.100)

A TORINO

Adorazione in riparazione dei peccati di aborto
Cappella del Sacro Volto via Sanfront 10/A
Giovedì 11 marzo, 13 maggio, 9 giugno - ore 16.30

S. Messa per i bambini non nati e le loro mamme
Parrocchia della Mad. Divina Provvidenza via Asin. Di Bernezze
2° mercoledì del mese - ore 9.00

Veglia di preghiera con S. Messa e S. Rosario
Chiesa dell'Imm. Concezione via Nizza 47
a cura dell'Ass. Difendere la Vita con Maria
2° sabato del mese - ore 21.00

25 marzo Festa dell'Annunciazione
S. Messa con benedizione delle mamme in attesa
Santuario della Consolata - ore 18.30

Via Crucis notturna per la Vita ai piedi del Musinè
organizzata dal CAV di Rivoli
partenza Campo Sportivo di Caselette - 25 marzo - ore 20.30

EUTANASIA:

non è di una legge che abbiamo bisogno

Sabato 27 marzo 2004, ore 9.30-12.30

Prof. FRANCESCO D'AGOSTINO
Ordinario di Filosofia del Diritto - Università di Tor Vergata, Roma
Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica

Sede: Aula Magna del Politecnico
C.so Duca degli Abruzzi, 24 Torino

Procreazione: non una legge cattolica, ma...

ROMA - Il 10 febbraio la Camera ha approvato definitivamente la legge sulla procreazione medicalmente assistita. Non si tratta di una "legge cattolica" né, tantomeno, in linea con la dottrina sociale della Chiesa. Ma condanna orrori finora permessi e pone almeno alcuni limiti alla procreazione artificiale. Riconosce che anche il figlio-embrione ha dei diritti, ricorda che sull'uomo la ricerca scientifica non può mai essere fatta a spese della vita e della salute di altri esseri umani e fa sua la voce delle donne (non tutte, ma sempre più numerose) che riconoscono che è giusto porre dei limiti al loro desiderio di maternità, per quanto grande sia, quando un figlio in braccio, pur amatissimo, costa la morte, evitabile, di altri che non nasceranno. E capiscono che questo limite non è una questione personale e privata, ma dev'essere fondamento della società.

CALENDARIO GIOVANI

13 MARZO
Riflessione sul tema "Eutanasia: la vita che finisce", con ampio spazio alle domande al relatore

10 APRILE
Lettura di brani tratti dall'enciclica Evangelium Vitae di Giovanni Paolo II e confronto sul tema (3ª parte)

8 MAGGIO
Riflessione sul tema "Contro il bambino: la FIVET" con ampio spazio alle domande al relatore

12 GIUGNO
Conclusione dei temi trattati durante l'anno, festa, baci abbracci & proposte per l'estate.

MPV ASS. ISCRITTA AL REG. REG. VOL. (ONLUS)

il foglietto

C H E C I N F O R M A
FEBBRAIO 2004 PERIODICO N. 1 - ANNO XXIII SPED. ABB. POST. ART. 2
COMMA 20/C LEGGE 662/96 - TORINO - TAXE PERÇUE - TASSA RISCOSSA

Strani blitz davanti a D'Azeglio, denunce peregrine.

Ma anche il successo della Giornata per la vita e i progressi nella ricerca sulle staminali adulte

Vogliamo leggerla sul serio, la 194?

La Giornata della Vita dell'1 febbraio. Strani blitz davanti a un liceo. Una legge decisa lontano, giù a Roma, ma che ci riguarda tutti da vicino. I passi avanti della ricerca sulle cellule staminali non embrionali. E poi, quelle polemiche sul "diritto" di abortire. Mica facile tirare le somme degli ultimi due mesi di "vita" a Torino. Quanto alla Giornata, vi rimandiamo direttamente a pagina 3 di questo *Foglietto*, perché qui ci tocca dedicare qualche riga a un fatto inquietante della seconda metà di febbraio, quando il dottor Silvio Viale si è messo a far pubblicità alla pillola "del giorno dopo" (un nome sbarazzino per un farmaco abortivo, cheché se ne dica) prescrivendola alle ragazze davanti al liceo D'Azeglio. E beccandosi un richiamo dall'Ordine dei medici. Nella stessa settimana, per fortuna, la buona notizia annunciata dal prof. Gianni Losano del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università: fra qualche anno cellule staminali prelevate dal midollo osseo - dunque senza particolari problemi etici, perché non prelevate da embrioni umani - potranno riparare il miocardio, sostituendo le cellule malate. Intanto è arrivata, finalmente, la legge che dovrà, si spera, frenare il Far West della "procreazione assistita". Non certo una legge cristiana, come tanti ripetono a vanvera, ma che comunque rispetta principi importanti: li ricordiamo a pagina 4. Qui al Nord, evidentemente, certe idee non diciamo all'avanguardia, ma almeno al passo con i tempi

faticano ancora a passare. Alla fine del 2003 sempre il dr Viale ha "denunciato" che alcuni consultori boicotterebbero le IVG. In quell'occasione e alcuni giorni dopo, *La Stampa* ha pubblicato due storie forti sul "diritto" della donna a decidere del futuro suo e del figlio. Peccato che, al di là della sofferenza e della solitudine di quelle due mamme, le cose non stiano proprio così in fatto di "diritti". Proprio nella legge 194 del 1978 c'è scritto che i consultori familiari non sono, non dovrebbero essere, luoghi neutri, ma strutture che devono "contribuire a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza", anche "attuando direttamente o proponendo all'ente locale competente... speciali interventi". Il che, quando è necessario, vuole dire una casa, sussidi, supporto a domicilio. Sarebbe ora che la legge 194 fosse letta sul serio

LA REDAZIONE



CENTRI DI AIUTO ALLA VITA IN TORINO

Torino 1
Indirizzo: via Sesia, 20 - Tel. 011.2481297,
Orario: Lun-Ven 9,30 - 11,30; Mar e Ven 16,00 - 17,00
Responsabile: Donatella Timossi

Torino 2
Indirizzo: via Fontanella, 11 - Tel. 011.2168809
Orario: Lun-Ven 9,30 - 11,30; Mer 16,00 - 17,30
Responsabile: Anna Piana Dosi

Torino 3
Indirizzo: via Parini, 7 - Tel e fax 011.532023
Orario: Lun 10,00 - 12,00; Mer e Ven 16,00 - 18,00
Responsabile: Mariola Mussano Verrua

Torino 4
Indirizzo: via Sansovino, 83 - Tel. 011.4530879
Orario: Mar 15,30 - 17,00; Mer 9,30 - 11,00
Responsabile: Renata Larocca Tedone

Promozione Vita
Sede Associazione:
via Toselli 1, c/o Centro Servizi WVSP
Tel. 011.5805854.
Responsabile: Silvana Alciani Spina
Sede Ospedale Mauriziano
Tel. 011.5082042.
Orario: Lun-Ven 10,30 - 13,00

Movimento per la Vita Corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906 e-mail: mpvitato@libero.it

NEL RISPETTO DELLA LEGGE N. 625/96 SULLA TUTELA DELLE PERSONE E DEI DATI PERSONALI, "IL FOGLIETTO" GARANTISCE CHE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI DESTINATARI, CUSTODITE NEL PROPRIO ARCHIVIO ELETTRONICO, NON SARANNO CEDUTE AD ALTRI E SARANNO UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE PER L'INVIO DELLO STESSO.

Reg. Tribunale di Torino n. 3171 del 22/06/1982 • Direttore Responsabile: Giovanni Godio - Fondatore e Primo Direttore: Letizia Alterocca • Direzione, Redazione: corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906 • Sped. in abb. post. - C.C.P. n. 12271102 intestato a Associazione Movimento per la Vita - Corso Trento, 13 - 10129 Torino
Progetto grafico: dicolloredomeld@tiscali.it • Stampa: Kallisté Casa Editrice - via Gonella, 22 - 10070 Caselle Torinese (TO) • Consegnato in tipografia il 24 febbraio 2004

Un invito a collaborare per una ricerca approfondita sulle cause dell'abortività in Piemonte

Cattolici e laici, diamoci una mossa

A integrazione della nota apparsa sullo scorso numero del Foglietto, è opportuno mettere in evidenza come almeno da un quinquennio l'aumento dell'abortività legale piemontese rispetto a quella nazionale sia un dato ormai consolidato nel tempo (vedo tabella).

Mancano ovviamente i dati dell'abortività clandestina e della microabortività dovuta, in particolare, alla cosiddetta pillola del giorno dopo. Lo scarto tra il +6,9 per cento degli aborti in cifra assoluta e il +8,6 per cento del numero di aborti ogni 1000 donne in età feconda potrebbe indicare che il numero delle donne che hanno abortito più volte in un anno è aumentato di poco meno del 25 per cento. Mentre 11.328 aborti sono 55 per ogni giorno lavorativo.

la complessità e la problematicità delle situazioni con le quali le donne, le famiglie e chiunque a vario titolo (assistenziale, educativo, istituzionale) si trovano a confrontarsi: tutte circostanze in cui l'unica via d'uscita può sembrare l'aborto. Ma in nessuna di tali difficoltà l'aborto è una soluzione. Anzi, esso vede almeno due vittime: il nascituro e la donna, questa lesa in ciò che ha di più esclusivo.

Neanche il mondo cattolico può esimersi da un profondo ripensamento sul suo rapporto con il problema. Se sul piano assistenziale ha poco da rimproverarsi, gli rimane molto da fare su quello pastorale, culturale, sociale e politico. Tutti dobbiamo rileggere le parole "scomode" del n. 95 della Evangelium vitae: "Troppo spesso i credenti... cadono in una sorta di

Aborti legali tra il 1998 e il 2002

ANNI	PIEMONTE / ITALIA	CIFRE ASSOLUTE	OGNI 1.000 DONNE 14/49 ANNI	OGNI 1.000 NATI VIVI
1998	Piemonte	10.600	10,5	313,6
	Italia	138.354	9,8	268,4
2002	Piemonte	11.328 (+6,9%)	11,4 (+8,6%)	313,9
	Italia	130.690 (-5,5%)	9,3 (-5,1%)	244,0 (-22,0%)

FONTE: MINISTERO DELLA SANITÀ, RELAZIONI 1999 E 2003 AL PARLAMENTO SULLA LEGGE 194/78

Queste cifre non dovrebbero lasciare indifferente neanche il "mondo laico". Uno dei suoi esponenti, il compianto Norberto Bobbio, in una intervista rilasciata al Corriere della Sera qualche giorno prima del referendum e recentemente ripresa da Il nostro tempo, ha dichiarato che c'è da stupirsi nel vedere che "i laici lascino ai credenti il privilegio e l'onore di affermare che non si deve uccidere". Bobbio ha così riportato il problema dell'aborto sull'unico piano sul quale può stare, quello dell'affermazione del valore della vita umana, l'aborto essendo sic et simpliciter un uccidere. Con questo non si vuol negare

dissociazione tra la fede cristiana e le sue esigenze etiche a riguardo della vita, giungendo così al soggettivismo morale e a taluni comportamenti inaccettabili. Dobbiamo allora interrogarci con grande lucidità e coraggio, su quale cultura della vita sia diffusa oggi...". Laici e cattolici, magari insieme, dovrebbero condurre un'approfondita ricerca sulle cause dell'abortività in Piemonte. In particolare occorre accertare quanto incidono le condizioni economiche, sociali, abitative, familiari e verificare se gli artt. 2 e 5 della legge 194/78 vengono effettivamente applicati.

Secondo dati pubblicati da Repubblica l'11 febbraio, nel 2003 le IVG in Piemonte sarebbero in calo rispetto al 2002. Sarebbe una buona notizia, ma siamo in attesa di cifre più certe. Preoccupanti, invece, le ammissioni di alcuni esperti e amministratori. Per Mario Valpreda, direttore della Sanità pubblica, "aumentano le IVG richieste dalle donne emigrate dall'Est", ma quelle del centro-Africa

"raramente si rivolgono al servizio pubblico: c'è il sospetto che siano ancora diffuse le «mammane»". Secondo l'epidemiologo Gepo Costa, il calo delle IVG "può essere dovuto o al funzionamento delle politiche di prevenzione, o all'aumento degli aborti clandestini". Nei mesi scorsi il "caso aborti" era giunto in Consiglio regionale con un'interpellanza del consigliere Antonio Saitta.

ULTIM'ORA
REGIONE NEWS REGIONE NEWS REGIONE NEWS REGIONE NEWS

ALLA GIORNATA PER LA VITA DEL 1° FEBBRAIO ABBIAMO INVASO DI COLORI I SAGRATI DI TORINO

FIORAI PER UN GIORNO

Ragazzi che bello!!!

Sono reduce dalla mia prima "Giornata per la Vita" e, se mi fermo a pensare a ciò che mi è rimasto, mi tornano alla mente molti flash... La bella chiesa di piazza Zara, la Madonna del Pilonetto, piena di gente con

Con le dita piene di terra e di petali ci accingiamo a diventare le fioraie della Vita,

e devo dire che conquistiamo i passanti. Bimbi, genitori, poveri e anziani si voltano al grido: "Offerta libera per la vita!", e ci raggiungono. C'è tanto sole e un freddo pungente, ma i cuori si scaldano in fretta. A Maria Ausiliatrice, nel pomeriggio, la situazione è meno facile, perché i poveri che chiedono a noi giovani qualche soldo per mangiare sono tanti. Ma persino loro ci danno cinque, dieci centesimi per aiutare i bambini a nascere, visto che, come dicono, "quei bambini proprio non c'entrano niente". Però il raggio di sole più bello è Cecilia, una straordinaria, giovane mamma rumena che ci viene a conoscere perché ha sentito parlare di noi. Ha già una bimba piccola, ma ha mandato gli abitini di quando lei era neonata alla sorella in Romania, che aspetta un figlio. Ora non ha più niente ed è rimasta incinta un'altra volta. "Sono contro gli aborti e tutte quelle cose lì - mi dice - Anche se non aspettavo un figlio adesso, è comunque il Signore che ce l'ha mandato, e quindi non possiamo rifiutarlo". Chiede dei vestiti per il bimbo che verrà, e anche se non ha soldi con sé le chiedo di far scegliere alla sua bambina due belle primule colorate. Cecilia ritorna alla fine della messa per presentarmi Christian, suo marito. Sono due splendidi sposini e la loro primogenita è bellissima. A tutto il nostro aiuto!

tanti bambini. La messa incen-trata sulla Giornata per la Vita, trampolino di lancio per la vendita delle piantine fuori dalla chiesa. La gente incuriosita che si fermava a chiedere cosa stavamo facendo e per chi erano le offerte, mentre chi ci conosceva già era contento del nostro ritorno. La curiosità dei bimbi, che uscendo dalla chiesa venivano attirati quasi solo dai colorati vivaci dei fiori, ma obbligavano le

mamme e i papà a fermarsi. E alla fine due belle soddisfazioni: la prima, sapere quanto siamo riusciti a raccogliere, la seconda, l'interesse di un ragazzo a volerci conoscere, dopo aver letto un volantino sul Gruppo giovani. VIRNA VARETTO

Qui a Torino noi ragazzi abbiamo dato una mano agli adulti a diffondere le primule, e le nostre ragazze si sono rivelate ottime venditrici. Ma fra tutte le cose che ci sono accadute vorrei segnalare una: un signore senza casa è venuto al nostro banco e, pur non avendo molto denaro, ha messo tutto ciò che aveva nella nostra cassetta delle offerte, dicendo che non voleva la primula perché non sapeva dove metterla, ma che dava volentieri il suo contributo per salvare altri bambini. Sentire queste parole mi ha fatto felice e mi ha fatto capire una volta di più quanto sia importante l'operato di noi ragazzi del M.p.V!

GIANNI SARA

M.P.V. TORINO GIOVANI

forum **M.p.V. Torino Giovani: da oggi c'è anche il Forum**
Per registrarvi e partecipare, digitate: <http://www.forumfree.net/index.php?c=14510>, poi andate su "registrarvi", scegliete un nome e una password e cominciate a scrivere!

recapiti **Marinella, tel. 011.3194992; Paola, e-mail paola.alciati@email.it**

mailing list **giovani_movimento_per_la_vita_torino@yahoogroups.com**